

AMORE UNIVERSALE: L'ENERGIA CHE MUOVE LA VITA

Le diverse discipline, scientifiche e umanistiche, cercano da sempre di capire, spiegare, comprendere il Fenomeno della Vita. L'hanno analizzata e continuano a farlo cercando di penetrarne i meandri più nascosti e sottili, raggiungendo risultati importanti, ma non afferrando mai completamente quello che è il mistero della Vita, che può essere solo assaporato, sentito e vissuto. Si può scegliere di abbandonarsi ad esso ed entrare nel Flusso: solo così è possibile sperimentare che siamo i creatori della nostra Esistenza e sentire davvero che la Vita ci è amica e ci ama e che vuole per noi il meglio.

Un filosofo anonimo aveva definito l'Amore come "L'energia più potente e meno utilizzata al mondo" e Einstein nella lettera alla figlia afferma "Vi è una forza estremamente potente per la quale la scienza finora non ha trovato una spiegazione formale. È una forza che comprende e gestisce tutte le altre, ed è anche dietro qualsiasi fenomeno che opera nell'Universo e che non è ancora stato individuato da noi".

Bene, cosa si intende per Amore? La fisica quantistica oggi dimostra che tutto è energia, quindi tutto è frequenza e l'Amore è una frequenza con una vibrazione sottilissima, ma molto potente che è in grado di attivare processi di guarigione del corpo e dell'anima. Come è possibile scomporre un raggio di luce bianca nei colori dell'arcobaleno, allo stesso modo possiamo provare a scomporre l'Amore in: bellezza, dolcezza, tenerezza, fiducia, onestà, verità, lealtà, responsabilità, coraggio, libertà (Libero Arbitrio), saggezza, comprensione, perdono, determinazione, perseveranza e scegliere che i nostri pensieri che danno origine alle emozioni, che divengono poi atteggiamento interiore e successivamente comportamenti vibrino su queste lunghezze d'onda. Il pensiero è un'onda che mandata nell'Universo torna poi sotto forma di esperienza, quindi se vogliamo vivere esperienze belle è necessario ripulirsi da tutti i pensieri negativi ed emettere solo pensieri positivi. Siamo un'antenna in comunicazione tra cielo e terra e le esperienze che viviamo sono frutto dei pensieri (onde e frequenze) che emettiamo.

Più diventiamo consapevoli dei nostri pensieri e cominciamo a modellare pensieri ed emozioni come maneggiamo gli oggetti fisici più entriamo nell'Infinito del Nostro Potere Personale. Sentire che siamo Spirito Divino, incarnato in un corpo, è la condizione necessaria per poter creare la Vita che desideriamo. Prendere coscienza di ciò è un passaggio importante, perché quando sentiamo il nostro Essere Divino entriamo in contatto con una Forza così grande e così bella che automaticamente fa nascere il desiderio di creare del Bene per sé, per l'altro e per l'ambiente. Purtroppo le religioni e la cultura educativa in generale hanno limitato molto questa presa di coscienza, pensando che dire alle persone cosa è bene e cosa è male e di conseguenza cosa fare e non fare fosse la soluzione giusta per il Bene dell'Umanità. I risultati di questa scelta nella nostra società si commentano da soli, ma è giunto il tempo di cercare per davvero delle soluzioni. Poiché ciascuno contiene in sé la Scintilla Divina ed è un Potenziale Infinito, allora è bene riconoscere questo in se stessi e in ciascun Essere Umano, in modo che ciascuno possa sentire di avere la possibilità di risolvere eventuali problemi e difficoltà e creare la propria Vita. Ritengo anche importante ricordare che ciascuna persona è padrona della propria Vita, come siamo padroni della nostra casa e che quindi ciascuno di noi ha il diritto e la possibilità di scegliere quali frequenze e pensieri mettere come fondamenta della propria esistenza. Matura, evoluta ed efficace è la scelta educativa di creare le condizioni per la presa di coscienza e il successivo cambiamento. Questo richiama un aspetto, a mio avviso, molto importante delle relazioni umane: ciascun essere umano è figlio della Vita e non dei genitori, della nazione e della cultura. Ricordo a questo proposito le famose parole del poeta Gibrán che afferma che il genitore è per il figlio l'arco che scocca la freccia. Queste parole, apprezzate da molti, ma messe realmente in pratica ancora da pochi, portano a una riflessione profonda circa



la maternità e la paternità. Rivolgo oggi in particolare alle persone di sesso femminile che scelgono o hanno scelto di mettere al mondo un figlio una riflessione su quali siano le reali motivazioni profonde che sottostanno a una scelta così importante che può essere tanto più meravigliosa quanto più si basa su presupposti autentici. Oggi quella che dovrebbe essere una libertà profonda viene spesso cortocircuitata a un livello superficiale e il desiderio di un figlio diviene "Io lo voglio ad ogni costo" vicino, come livello evolutivo, a un capriccio di un bambino della Scuola dell'Infanzia. Tante mamme che avendo affrontato la scelta della maternità in maniera piuttosto superficiale (è una tappa della vita, se non lo faccio mi sento diversa, un bisogno di appagamento e completamento personale, figli concepiti per "sistemare" un rapporto in crisi, o ancora mentendo al partner aspetti importanti della propria storia, valutazioni nulle o poco accurate circa la scelta della persona con cui condividere tale progetto: "voglio un figlio" e "desidero e scelgo di concepire un figlio con te" sono esperienze diverse nella profondità e nella sostanza) quando poi si sono trovate a mettersi in gioco perché i figli presentavano delle difficoltà hanno preso coscienza della superficialità della scelta fatta. Nessuno sfugge alle leggi della Vita e quello che si semina si raccoglie, quindi perché non pensare veramente a una scelta di genitorialità consapevole nell'Amore?

Per fare il lavoro che desideriamo siamo disposti a studiare, a formarci, a prepararci in modo da poter ottenere il posto desiderato e offrire il meglio del nostro operato a coloro con cui veniamo in contatto; mi permetto allora di dire, che a maggior ragione una cura almeno simile dovrebbe essere data alla scelta della genitorialità. È ormai conoscenza diffusa che i "pezzi" non risolti della nostra vita (esperienze

difficili, paure, rabbie irrisolte, insicurezze) si ripresentano e passano alle generazioni successive, quindi ritengo bello pensare di poter offrire alla creatura in arrivo sul pianeta un ambiente pulito e accogliente anche da un punto di vista emotivo ed energetico oltre che fisico. Un lavoro di crescita consapevole fatto prima di diventare genitore o appena lo si ritiene utile è un grande atto d'Amore fatto nei confronti del figlio che facilita il prendere realmente la direzione della creazione di una Vita piena ed Abbondante.

Partendo dalla legge che ogni pensiero ed ogni emozione sono delle onde che si trasmettono è facile comprendere che Amare realmente un altro essere umano significa volere il meglio per lui/lei (avendo la disponibilità a mettere da parte bisogni e vissuti personali) e che quindi se si vuole per davvero aiutare un'altra persona a realizzarsi è bene "inviarle" il più possibile frequenze positive. Questo significa bandire immediatamente pensieri e frasi: "Ti sgrido per il tuo bene", "Sono preoccupato/a per te perché ti voglio bene", "Tu sei la mia Vita e il mio Amore", "Sei il mio orgoglio"; "Fai questo o quello per me, il papà, la nonna...", "Nella Vita ho già dato e pagato, adesso è giusto che io abbia un figlio". Queste frasi contengono in sé i germi del possesso, dell'attaccamento, della violazione della libertà e della delega di responsabilità. Ciascuno è autore della propria felicità o della propria infelicità e di questo può scegliere o meno di prendersene la responsabilità, ma giustificare il fatto di scaricare la propria negatività su un altro essere vivente e soprattutto su un bambino è, non solo un atto di egoismo, ma anche di violenza. Il bambino che è in contatto con la fonte dell'Amore Universale tende spontaneamente a farsi oggetto d'Amore per i propri genitori, perché è intimamente grato loro per il Dono della Vita. La parola Dono contiene in sé la gratuità e quando si permette a un bambino di farsi carico di una paura o di una sofferenza dei genitori ecco che la gratuità è venuta meno. Il bambino con questa operazione cerca di compiere una missione impossibile, in quanto contraria al principio di Responsabilità che vede ogni difficoltà risolvibile a patto che ciascuno si assuma il carico del "proprio pezzetto" e metta in atto i cambiamenti richiesti dalla situazione. Nel tempo quel bambino o quella bambina sentiranno il peso del carico che si sono assunti e tenderanno inevitabilmente a mettere in atto meccanismi compensatori con tutte le contraddizioni e le complicazioni che questo comporta. Tali compensazioni possono prendere diverse forme, come per esempio la tendenza ad ammalarsi o farsi del male spesso, difficoltà comportamentali o scolastiche di vario tipo.

Scegliere di essere realmente onesti con se stessi ed intraprendere un cammino di crescita interiore è il primo passo verso la risoluzione di molti problemi e un grande atto di prevenzione. Un importante detto dice che "si educa con ciò che si fa, con ciò che si dice, ma soprattutto con ciò che si è", quindi volere realmente il Bene di un altro essere umano significa scegliere di divenire Bene e Amore in modo che questa frequenza passi in maniera consapevole e congruente in ogni pensiero, parola e azione.

La dottoressa Francesca Castelli offre un approccio olistico dell'essere umano e nella sua professione integra le competenze psicologiche con i principi delle discipline spirituali e della fisica quantistica. Si occupa di counseling e psicoterapia individuale e di coppia, di consulenza nelle scuole (per ragazzi, genitori e insegnanti) e dell'organizzazione di seminari per la diffusione di una cultura del Ben-essere. Le tematiche trattate negli ultimi seminari sono: "Amore: energia di guarigione" e "Vivere nell'Abbondanza". Ha partecipato recentemente alla rubrica televisiva "Percorsi di salute" e insieme ad altri specialisti, alla trasmissione "Salute e Benessere" in onda su Teleunica Lecco.

